

Note per gli insegnanti partecipanti al Progetto di Storia-Informatica

“SULLE TRACCE DEL PASSATO”

Classi terze

Premessa

L'obiettivo generale del progetto è quello di affrontare la storia come una disciplina più attenta ai fenomeni sociali, agli aspetti della vita quotidiana e a quelli della cultura materiale.

Le nuove tecnologie dovranno portare il loro contributo di strumento utile a preparare, svolgere e documentare le attività presentate, perché assumano una connotazione precisa a supporto delle varie discipline e non restino nella scuola una materia a sé stante.

Il percorso: contenuti e metodo

Il percorso che presentiamo mira all'acquisizione e al consolidamento di alcuni concetti fondamentali per affrontare lo studio della storia, in relazione a un obiettivo presente sia nei Programmi per la scuola primaria del 1985 sia nelle Indicazioni Nazionali del 2003:

- RICOSTRUZIONE DEL PASSATO UTILIZZANDO FONTI DI VARIO TIPO

che a sua volta si fonda sul raggiungimento della consapevolezza che ogni giudizio e ogni discorso storico devono basarsi sulla ricerca e sulla conoscenza delle fonti e del rigore metodologico.

A tale proposito il percorso didattico avrà come contenuto la scoperta, il riconoscimento, la classificazione e l'uso di alcune fonti storiche applicando, per quanto possibile, una metodologia tipica dell'indagine storiografica come la capacità di stabilire rapporti significativi tra i dati raccolti, di usare in modo consapevole il linguaggio ipotetico.

Il percorso: le tappe

Il percorso avrà inizio da una storia raccontata agli alunni per mezzo delle tecnologie multimediali. Nella storia, che avrà come protagonista un bambino, verrà posto un problema: quello di ricostruire alcuni avvenimenti del passato. Nel corso del racconto i bambini scopriranno oggetti di vario genere che rappresentano delle tracce, degli indizi a ricordo di qualcosa e di qualcuno che non c'è più oppure che è cambiato. Questi oggetti dovranno essere osservati e “interrogati” nel modo giusto affinché siano in grado di “parlare” e di fornire notizie utili a ricostruire aspetti del passato.

Le tappe per avvicinarsi alle tracce e usarle in modo da capire che sono utili a ricostruire il passato, e farle così diventare documenti, saranno queste:

- visione e ascolto della storia
- il problema (ricostruzione del passato)
- scoperta di alcuni oggetti
- riconoscimento e denominazione
- comprensione del loro uso/funzione

- osservazione e avvio alla loro classificazione (documenti scritti, documenti iconografici, reperti...)

Le fonti storiche così acquisite permetteranno in seguito il loro uso anche in altri contesti, come ad esempio lo studio della storia della terra e delle civiltà dei popoli antichi, argomenti da affrontare nella classe terza.

Il percorso: il procedimento (indicazioni di lavoro)

I numeri indicano gli incontri, da effettuarsi a cadenza settimanale.

- 1) - Visione della storia al PC “Una soffitta piena di sorprese”
 - Dopo la diapositiva n. 3 chiedere ai bambini di fare delle ipotesi a proposito della domanda posta (Chissà perché la porta di quella stanza era sempre chiusa?)
 - Dopo la diapositiva n. 5 chiedere ai bambini di fare delle ipotesi a proposito della domanda posta (Cosa sarà mai?)
 - Alla fine della storia, discussione collettiva con i bambini, raccolta e condivisione delle ipotesi fatte.
- 2) - Conversazione con i bambini a proposito della storia vista e proposta per aiutare Enrico a capire cosa ha trovato.
 - Formazione di gruppi di 3-4 alunni per lavorare.
 - Distribuzione a ogni componente dei gruppi della Guida di lettura n. 1 (*prima parte*) “Una soffitta piena di sorprese”.
 - Illustrazione del lavoro da svolgere, con l’indicazione che prima di rispondere i componenti del gruppo dovranno discutere e mettersi d’accordo e se qualcuno non fosse d’accordo sulla risposta si riserverà di dirlo al momento della discussione finale; tutti i componenti dovranno compilare la propria copia della guida di lettura.
 - Quando tutte le guide saranno completate ci sarà una lettura collettiva delle risposte, una discussione sulle ipotesi e, se queste saranno diverse, si passerà, attraverso un confronto, a una condivisione di una o più ipotesi valide per tutti.
- 3) - L’incontro sarà introdotto dall’arrivo in classe del bidello che avrà un contenitore (scatola, vecchia valigia) con tutti gli oggetti trovati dal bambino della storia in soffitta. Il bidello può spiegare la presenza di questo materiale dicendo che è arrivato un signore a scuola, annunciando di essere il nonno di un certo Enrico, che ha mandato questa valigia per i bambini della classe.
 - Dopo aver creato l’atmosfera giusta per creare aspettative e curiosità, si procederà all’apertura della valigia e i bambini sicuramente riconosceranno gli oggetti visti sia nella storia al PC che riprodotti nella Guida di lettura.
 - Gli oggetti saranno osservati e per quanto possibile toccati dai bambini.
 - Formazione di gruppi di 3-4 alunni per lavorare.
 - Distribuzione a ogni componente dei gruppi della Guida di lettura n. 1 (*seconda parte*) “Una soffitta piena di sorprese”.
- 4) - Conversazione sugli oggetti trovati da Enrico e la loro importanza per ricostruire alcuni aspetti del passato.
 - Proposta di effettuare un gioco sul passato facendo finta di aver perso la memoria: “Il gioco dello smemorato”.
 - Formazione di gruppi di 3-4 alunni per lavorare.

- Distribuzione a ogni componente dei gruppi della Guida di lettura n. 2 “Il gioco dello smemorato”.

- Dopo la domanda n. 8 e la discussione collettiva, puntualizzare i seguenti aspetti e se si crede, farli scrivere ai bambini nel quaderno:

*«Gli oggetti trovati da Enrico, come altri che potresti trovare anche tu, sono **tracce** che ti hanno permesso di ricostruire alcuni momenti del passato.*

*Come già sai, la scienza che studia il passato si chiama **storia**.*

Gli storici fanno come hai fatto tu con gli oggetti trovati da Enrico: lavorano sulle tracce lasciate dagli uomini e ricostruiscono il loro cammino.

Con il passare degli anni alcune tracce spariscono, altre restano, a volte ben visibili, a volte un po' confuse. Lo storico sceglie quelle più adatte per ricavare le notizie.

*Queste tracce sono i **documenti storici**.*

Essi ci permettono di sapere qualcosa sul passato, perché conservano la memoria di quello che non c'è più.»

- Quindi far completare ai bambini la Guida di lettura con la parte riguardante i documenti. Gli alunni dovranno scrivere nello spazio accanto alla riproduzione di documenti di vario tipo (reperti come strumenti di lavoro, utensili, mezzi di trasporto, documenti scritti, abiti) tutte le notizie che potranno ricavare dalla loro osservazione cercando di scrivere cosa sono e a che cosa potevano servire. Si farà porre l'attenzione sul fatto che alcuni oggetti nel corso del tempo hanno mantenuto la stessa forma pur cambiando i materiali di costruzione e si cercherà di capire perché.

5) - Conversazione sull'importanza dei documenti come strumenti per ricavare informazioni.

- Formazione di gruppi di 3-4 alunni per lavorare.

- Distribuzione a ogni componente dei gruppi della Guida di lettura n. 3 “Lo storico investigatore”.

- Lettura collettiva delle prime frasi (fino alla domanda “Come lavora un investigatore?”)

- Discussione con gli alunni, raccolta delle risposte, scelta di quelle condivise e loro scrittura negli spazi della Guida di lettura. (Possibili risposte: ◆ *interroga chi ha visto, sentito, saputo qualcosa;* ◆ *fa una visita dove si è svolto il fatto per cercare possibili indizi;* ◆ *si procura tutte le notizie che servono a chiarire cosa è successo).*

- Quindi far completare ai bambini la Guida.

Per concludere il percorso:

- chiedere ai bambini di portare a scuola, in base a ciò che hanno imparato sui vari tipi di documenti, una o più fonti storiche che riescono a trovare a casa.
- gli alunni riempiranno la scheda “Carta di identità del documento” per ricavare notizie della fonte trovata (una scheda per ogni documento)
- questa ultima fase sarà documentata al computer con la videoscrittura (notizie sui vari documenti) e con l'inserimento di foto e immagini.